

Storia di un'esperienza.

Laboratori e progetti dell'Educatore di Plesso nella
Scuola Secondaria di Primo Grado
F. Francia, Zola Predosa



Dott.ssa Silvia Urbini

Pedagogista Clinico, Educatrice Di Plesso, Libertas Assistenza Soc. Coop.

IL CONTESTO

Alle Scuole Secondarie di Primo Grado F. Francia, grazie alla collaborazione e alla comunicazione costante da parte di figure fondamentali quali il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale, i referenti Asc, i docenti coordinatori di classe, la Responsabile H, il team degli insegnanti di sostegno ecc, ogni anno, gli Educatori di Plesso hanno la possibilità di creare percorsi, laboratori, atelier e progetti ad hoc, per ogni tipo di esigenza educativa.



L'IDEA CHE FA NASCERE IL PROGETTO

- Una volta preso atto delle segnalazioni generali di tutte le esigenze educative emerse nelle varie classi, ogni Educatore di Plesso, effettua, con gli utenti che gli sono stati segnalati, una fase di osservazione in classe per poter proporre, successivamente, esperienze laboratoriali specifiche per ognuno di loro.
- L'Educatore di Plesso è in grado di poter offrire percorsi educativo-pedagogici che possono essere utili per alunni in situazione di disabilità, Bes, Dsa Adhd, autismo, disagio sociale, ritardo cognitivo, ecc.
- Ogni percorso parte con determinati obiettivi che, durante l'anno scolastico vengono regolarmente controllati, rielaborati, ampliati o modificati a seconda delle esigenze degli alunni e della scuola stessa.

TRE ESEMPI DI PERCORSI LABORATORIALI «So fare da solo»

Laboratorio sulla promozione dell'incremento delle abilità, competenze e capacità personali.

- 1) La scuola ci offre la possibilità di avere un'aula tutta per noi. E' un'aula da sempre utilizzata come magazzino quindi dobbiamo rimetterla in sesto, fare spazio, ordine, pulizia e darle un nome...
- 2) Attraverso il fare, l'uso delle mani, del corpo, della creatività, della fantasia e della voglia di stare insieme....nasce un murales in legno che appendiamo fuori dall'aula «FARE PER CRESCERE»...



3) lavoriamo ogni settimana, due ore, io e Fabio, figura maschile e figura femminile insieme, in questa aula che vede l'alternarsi di tanti ragazzi diversi tra loro che collaborano, insieme e parlano, condividono, imparano, esprimono, anche se provengono da paesi diversi, anche se usano lingue diverse, anche se hanno storie di vita diverse, ...quello spazio è zona neutra, è porto franco, è spazio per essere liberi di essere se stessi.

4)...e dipingiamo noi stessi sui muri...



Si lavora insieme senza barriere linguistiche, senza barriere cognitive, utilizzando la mediazione del gioco, della pittura, della musica da ascoltare mentre si lascia traccia di sé, dei cibi da assaporare condividendo la merenda, dei colori da scegliere per creare e modificare...

C'è un po' di ognuno di loro in ogni prodotto finito...



.... e questo è il risultato finale....



«Laboratorio verde»

Per incentivare la socializzazione, la coesione, lo spirito di gruppo e la partecipazione.

Un percorso proposto alla scuola per:

- sviluppare l'autonomia e la manualità
- stimolare il senso di appartenenza e di responsabilità

Concimare, piantare,
innaffiare, potare,
seminare, raccogliere,
osservare le varie
piante...

IMPARARE A
PRENDERSI CURA...



Il versare, travasare, spostare, e utilizzare l'acqua e gli strumenti per il giardinaggio, se inizialmente è stato particolarmente difficile per alcuni alunni con difficoltà motorie, alla fine dell'esperienza, è risultato essere un insieme di attività fattibili autonomamente e fonte di grande orgoglio per ognuno di loro.



I ragazzi hanno dimostrato una grande voglia di prendersi cura delle loro piante condividendo anche metodi e tecniche di giardinaggio da loro stessi ideate e allargando l'apprendimento esperienziale, scrivendo e disegnando una relazione finale per Scienze dove hanno portato al gruppo classe quello che hanno scoperto con il laboratorio: la composizione della pianta, le sue parti, l'acqua, il ciclo vitale ecc.





«Laboratorio autonomia»

Un progetto pensato per imparare a conoscere il territorio che ci circonda, imparare ad identificare i luoghi chiave (nomi delle strade, Comune, Scuola, Biblioteca, Poste, Ospedale...), muoversi e spostarsi in autonomia imparando a conoscere i mezzi di trasporto, i segnali stradali, gli orari, le regole sociali, i percorsi sicuri casa - scuola ecc..

- Siamo partiti dalla «Mappa delle nostre case» per poterci spostare pian piano sempre più lontano...



- Abbiamo imparato, giocando, la differenza tra destra e sinistra, i 4 punti cardinali, le differenti mappe e cartine stradali, come utilizzare Google Heart e Google Maps...e infine siamo usciti!
- Due uscite didattiche sul territorio: la prima a piedi, per il Comune di Zola Predosa....

Una caccia al tesoro, mappa alla mano, per trovare la stazione dei treni, il Poliambulatorio, la Biblioteca, la cartoleria, il supermercato, l'edicola, le fermate degli autobus, il Comune di Zola Predosa...

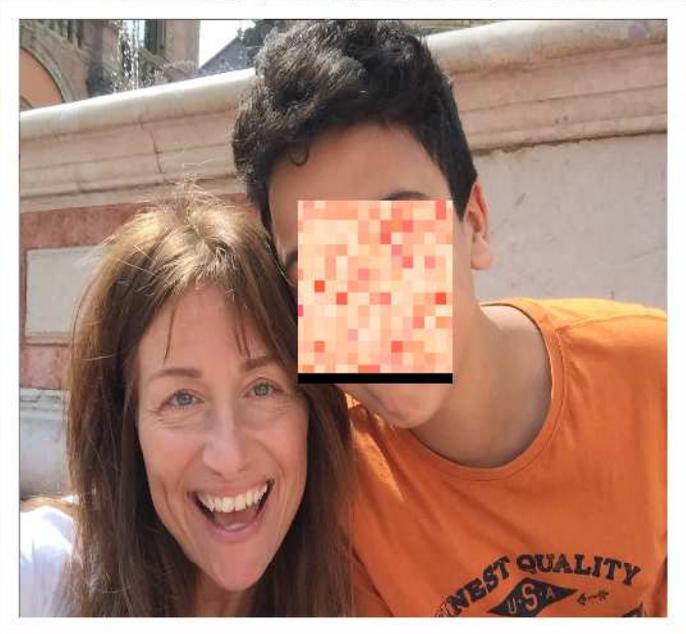
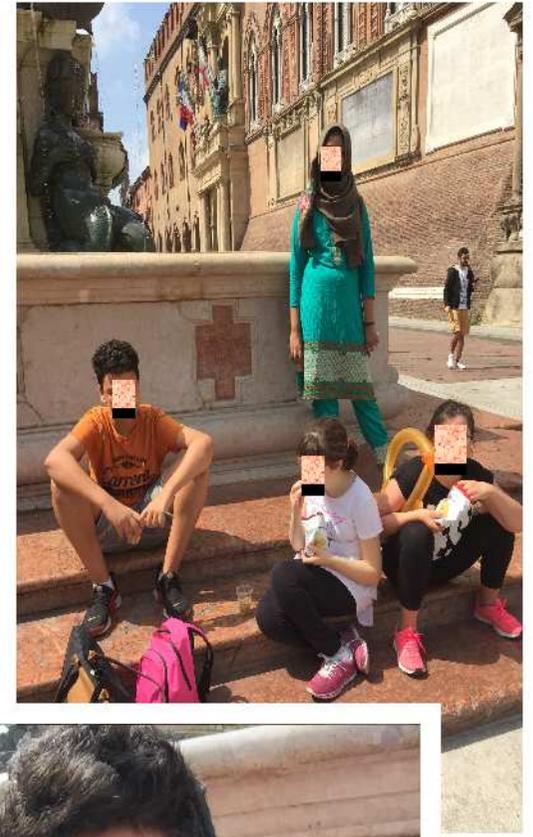


- E alla fine della caccia al tesoro, una merenda nel parco del paese per condividere le emozioni più belle e trasformarle in ricordi...



- La seconda uscita per allontanarsi ancora di più e, con il treno, arrivare fino alla stazione centrale di Bologna... e da lì camminare per le vie del centro per scoprire l'acqua dell'Aposa in via Piella, trovare la merenda sotto la fontana del Nettuno in Piazza Maggiore, andare ad esplorare le grandi ricchezze di Sala Borsa...





L'IMPORTANZA DEL CONTESTO

Per riuscire ad ottenere risultati significativi, l'Educatore di Plesso deve poter lavorare in un contesto che:

- Condivide, accetta e accoglie i cambiamenti e le modificazioni didattiche che possono essere implicate nella tipologia di intervento educativo che puo' essere proposto;
- Fornisce spazi e materiali per poter lavorare in concreto con un ampio numero di alunni;
- Monitora e organizza gli interventi educativi in base ai risultati o alle difficoltà incontrate durante l'anno, modificando aspettative e obiettivi a seconda delle reazioni individuali agli stimoli proposti;
- E' aperta a proposte educative diverse che mettono in gioco metodologie che hanno al loro interno l'apprendimento per partecipazione, per coinvolgimento, il teatro, la drammatizzazione, la costruzione, la distruzione, la musica, le uscite didattiche, i giochi, le esperienze fuori da scuola, il movimento....

L'IMPORTANZA DI SAPERSI MODULARE IN BASE AL CONTESTO

Per quanto concerne invece l'Educatore di Plesso è necessario a mio avviso che questa figura professionale sappia:

- Proporre tipologie diverse di percorsi laboratoriali e progetti a seconda dei bisogni degli alunni della scuola, (Bes, Dsa, Adhd, alfabetizzazione, disturbi emotivi, disagio sociale, ritardo cognitivo, autismo, disabilità...);
- Creare percorsi individuali, di piccolo gruppo, di grande gruppo o di intero gruppo classe, in cui attivare stimolare e gestire processi di apprendimento innovativi;
- Lavorare in team per condividere e gestire al meglio le diverse situazioni problema che possono accadere durante i vari laboratori;
- Avere la capacità di cambiare, in un breve lasso di tempo, proposte, lavori e progetti, anche se già avviati, per rispondere ad eventuali situazioni di emergenza.

SVILUPPI FUTURI

E i progetti continuano anche quest'anno...

- ▣ Calibrati e creati ah hoc per intervenire su situazioni individuali difficili, Bes, Dsa, Adhd difficoltà di gestione degli alunni nel gruppo classe, percorsi di alfabetizzazione, potenziamento del metodo di studio, laboratori sulla gestione delle emozioni, sull'affettività, sull'incremento delle capacità e potenzialità «altre», aiuto agli alunni ...
- ▣ Nello specifico, i progetti attivati quest'anno, per il momento, sono:
 - ▣ «Laboratorio di manualità», «Tante volte competenti», «Come te non c'è nessuno», «Laboratorio Euro», «Laboratorio di scrittura creativa», «I colori delle emozioni», «Laboratorio autonomia», «Il mondo in una scuola»...
 - ▣ In una ottica di Buona Scuola aperta a tutti, integrante, educante e qualitativamente formante, la figura dell'Educatore di Plesso diventa fondamentale per permette di ottenere risultati concreti raggiungendo tanti alunni e promuovendo quegli ideali che sono parte integrante del nostro sistema di istruzione.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Dott.ssa Silvia Urbini

**Pedagogista Clinico, Educatrice Di Plesso, Libertas
Assistenza Soc. Coop.**

